



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n.11/2010

Seduta del 18 novembre 2010

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **18 novembre 2010**, alle ore **15,30** presso la **Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota prot. n.5406-P2.17.4.19 del 12 novembre 2010 e integrato con nota prot. 5453-P2.17.4.19 del 16/11/2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 22 luglio 2010.

- 1) **Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2010. (ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA - ECONOMIA E FINANZE)** Codice sito. 4.2/2010/21 (Servizio I)
Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e successive modifiche.
- 2) **Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione di uno dei componenti della "Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro" quale rappresentante delle Regioni e delle Province autonome. (LAVORO E POLITICHE SOCIALI)**
Codice sito: 4.4/2010/7 (Servizio I)
Acquisizione della designazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- 3) **Informativa del Ministero degli affari esteri riguardante il progetto per la formazione della macroregione adriatico-ionica di cui alla "Dichiarazione di Ancona" del 5 maggio 2010 adottata dall'Iniziativa Adriatico-Ionica. (AFFARI ESTERI)** Codice sito 4.7/2010/8 (Servizio II)
- 3bis) **Esame della proposta delle Regioni concernente criteri e modalità di riparto delle riduzioni delle risorse statali spettanti alle Regioni a Statuto ordinario per gli anni 2011 e 2012 di cui all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.** Codice sito 4.6/2010/42 (Servizio II)
Richiesta delle Regioni
- 4) **Parere sulla nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010. (SERVIZIO CIVILE)** Codice sito 4.8/2010/2 (Servizio II)
Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 5) **Acquisizione della designazione di un esperto regionale ai fini della partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro e dei comitati del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, a norma dell'articolo 3, comma 2, dell'accordo generale di cooperazione tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla formazione degli atti comunitari. (Atto n. 2537/CSR del 16 marzo 2006) Codice sito 4.7/2007/01 (Servizio II)**
Acquisizione ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'accordo n. 2537 del 16 marzo 2006.
- 6) **Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'accesso ai farmaci innovativi. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/68 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 7) **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/70 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 8) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, per la disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d). (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/63 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.
- 9) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/63C (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. f, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.
- 10) **Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente: "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122". (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/66 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.
- 11) **Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/63B (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. a), punto 4 del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 12) **Acquisizione delle designazioni di quindici componenti della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/71 (Servizio III)
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 13) **Acquisizione delle designazioni di due componenti in seno alla Commissione per il rilascio delle licenze per la pubblicità sanitaria. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/72a (Servizio III)
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 14) **Acquisizione delle designazioni di due componenti in seno alla Commissione tecnica nazionale per la protezione degli animali da allevamento e da macello. (SALUTE)** Codice sito 4.10/2010/72B (Servizio III)
Acquisizione delle designazioni ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 15) **Approvazione dello schema di regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica prevista dall'articolo 3 dell'Intesa del 3 dicembre 2009 sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. atti n. 243/CSR)".** Codice sito: 4.10/2010/39 (Servizio III)
Approvazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'Intesa del 3 dicembre 2009 sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. atti n. 243/CSR)
- 16) **Parere sullo schema di decreto legislativo, predisposto su proposta del Ministro per le politiche europee e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante recepimento della direttiva 2008/101/CE concernente modifica della direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra. (POLITICHE EUROPEE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)** Codice sito 4.14/2010/30 (Servizio V)
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 17) **Accordo sul Piano di settore castanicolo (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)** Codice sito 4.18/2010/78 (Servizio VI)
Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 18) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente il regime di pagamento unico. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)** Codice sito 4.18/2010/70 (Servizio VI)
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 19) **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo, della rivendicazione annuale delle produzioni. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2010/73 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- 20) **Intesa sullo schema decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la procedura a livello nazionale per l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2010/74 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61.
- 21) **Intesa sul documento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi". Anno 2010. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2010/75 (Servizio VI)**
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.
- 22) **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali contenente: "Disposizioni applicative del decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 149, concernente le modalità per l'ammissione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie". (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2010/61 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 23) **Parere sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione delle nuove procedure e modalità per la fornitura dei dati assicurativi e la concessione degli incentivi pubblici sulla spesa premi. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI) Codice sito 4.18/2010/67 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione territoriale, **FITTO***; il Ministro della Salute, **FAZIO**; il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, **PRESTIGIACOMO**; il Sottosegretario all'Economia, **VIALE**; il Sottosegretario alla Famiglia, droga e servizi sociali, **GIOVANARDI**; il Sottosegretario agli Affari esteri, **MANTICA**; il Sottosegretario all'Interno **DAVICO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Umbria, **MARINI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; il Vicepresidente della Regione Calabria, **STASI**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Molise, **VITAGLIANO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; l'Assessore della Regione Campania, **GIANCANE**; l'Assessore della Regione Sardegna **PRATO**; l'Assessore della Regione Marche, **GIANNINI**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **DI DALMAZIO**.

Svolge funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame l'approvazione del verbale della seduta del 22 luglio 2010.

Nessuna osservazione viene formulata, pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approva il verbale della seduta del 22 luglio 2010**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2010."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, sottolineando la grave decurtazione sul fondo 2010, che provoca una situazione veramente molto difficile in relazione alle borse di studio e ai prestiti d'onore.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e successive modifiche, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, concernente il riparto del Fondo di intervento integrativo tra le Regioni e le Province autonome per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio per l'anno 2010, diramato il 9 novembre 2010.
(All. 1)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2** dell'o.d.g., che reca " Acquisizione della designazione relativa alla sostituzione di uno dei componenti della "Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro" quale rappresentante delle Regioni e delle Province autonome."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, designa la dottoressa Daniela Volpi.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** della Dott.ssa Daniela Volpi – Regione TOSCANA – Dirigente del Settore Ricerca, sviluppo e tutela nel lavoro, quale componente in seno alla "Commissione Consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281.
(All. 2)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3** dell'o.d.g., che reca "Informativa del Ministero degli affari esteri riguardante il progetto per la formazione della macroregione adriatico-ionica di cui alla "Dichiarazione di Ancona" del 5 maggio 2010 adottata dall'Iniziativa Adriatico-Ionica.

Il **Sottosegretario MANTICA** precisa che intende illustrare la scelta che ha compiuto il Governo italiano sull'ipotesi di una macroregione Adriatico-jonica, partendo da una valutazione in sede europea che sul piano delle politiche territoriali e delle politiche di coesione l'Unione Europea ha sviluppato un mutamento di indirizzo abbastanza importante, anche per quanto riguarda i progetti e i finanziamenti da parte della stessa Unione europea, soprattutto con riferimento al piano di bilancio del 2014. Questo è tanto vero che le iniziative in questione sono poste all'attenzione dell'Unione Europea, che accetta di prendere in considerazione a tre condizioni: nessuna macroregione può avere una struttura dedicata; nessun aumento dei fondi europei; impossibilità, dal punto di vista legislativo, di innovare o introdurre norme per aiutare o per costituire le macroregioni.

Fa presente che l'obiettivo deve essere quello di una maggiore efficienza ed efficacia sulle politiche transfrontaliere, quindi sul coordinamento dei progetti che i vari paesi dell'area portano all'attenzione dell'Unione europea. Continua poi dicendo che questa strategia riguardo all'Adriatico-jonica nasce anche da un obiettivo prioritario di politica estera italiana, che riguarda i Balcani occidentali, quindi un'area verso la quale sussiste un interesse politico internazionale, ma anche nazionale di sicurezza. Riguarda sostanzialmente il mare Adriatico; è già iniziato un confronto con tutte le Regioni italiane che si affacciano sul Mare Adriatico, ma soprattutto con i Paesi che sono sostanzialmente quelli dell'ex Jugoslavia. Questo progetto è stato elaborato insieme ad altre due realtà che aderiscono all'Unione europea, cioè la Slovenia e la Grecia. Quindi, in realtà, il progetto è stato presentato in sede europea come un progetto italiano, sloveno e greco; esso è già stato presentato anche al Parlamento europeo, ai parlamenti di Slovenia, Grecia ed Italia e, con grande soddisfazione, al di là delle posizioni politiche e delle differenze di interesse, tutti i parlamentari hanno votato all'unanimità un ordine del giorno per il proseguimento di questa iniziativa.

Rileva che, con la Grecia, avendo anche l'Italia nel 2014 un semestre di presidenza, ci si è posti come obiettivo di arrivare al 2014 per avere l'approvazione da parte dell'Unione europea di questa strategia di macroregione Adriatico-jonica. Questo vuol dire, operando da adesso, arrivare ad incidere anche sulla formazione dei bilanci che porteranno poi alla definizione di quello del 2014. Tutto ovviamente si svolge attorno al Mare Adriatico, che viene visto in questa ottica regionale non come una divisione fra le due sponde, ma come elemento di unione e di interesse comune per quanto riguarda anche problemi tipici del mare, dall'ambiente alla pesca, alla sicurezza dei porti, alle autostrade del mare.

Quindi, avendo già una struttura, l'Iniziativa Adriatico-jonica che ha sede in Italia e ad Ancona c'è il Segretariato generale - abbiamo potuto fare stato delle iniziative che peraltro sono già in corso con questi paesi ed è stato anche più facile ottenerne l'assenso. Fa riferimento ad un documento comune formato da otto paesi, firmato ad Ancona il 5 maggio di questo anno: degli otto paesi tre sono aderenti all'Unione europea, quindi Italia, Grecia e Slovenia; uno è in fase di avvicinamento all'Unione europea (Croazia); gli altri quattro sono la Bosnia Erzegovina, la Serbia, il Montenegro e l'Albania; quindi, sulla base dell'ultima edizione dell'Unione europea si sta parlando di un'area in cui dal 1° gennaio 2011 vi è stata la liberalizzazione dei visti e due di questi quattro paesi sono candidati ad entrare in Unione europea.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Si è parlato dell'allargamento anche con i commissari ed è stata presentata la proposta ai commissari della Commissione Füle e di un'altra commissione europea. Vuole dire anche grazie all'aiuto avuto da parte del Comitato Regioni - presieduto dal Presidente Bresso - perché quella sarà la prima sede nella quale si avrà bisogno di un riconoscimento dell'iniziativa. Questo sta a significare che evidentemente tutte le Regioni italiane svolgono e possono svolgere un ruolo fondamentale proprio attraverso il Comitato delle Regioni e l'informativa odierna ha un obiettivo preciso da parte del Governo, cioè trovare con tutte le Regioni italiane interessate allo sviluppo della macroregione Adriatico-jonica modalità di cooperazione e di collaborazione in sede europea, perché questa iniziativa possa arrivare al successo.

Sottolinea che, nei mesi successivi, si lavorerà insieme a Slovenia e Grecia con la Commissione a Bruxelles per definire i settori operativi, perché il primo vero grande problema è quello di individuare i progetti su cui far lavorare la macroregione, tenendo conto che da parte dell'Unione europea, vi è un interesse a ridurre il numero dei progetti, focalizzando su grandi strategie quelli che sono gli interventi dell'Unione europea. Si sta già operando in sede intergovernativa con il Ministero dello sviluppo economico per individuare i primi grandi progetti e quindi sottoporli all'attenzione dei partners. È ovvio che su questo si chiede alle Regioni italiane di cooperare, perché il problema dell'area è di comunicazione soprattutto orizzontale; si tratta di progetti che riguardano sostanzialmente anche le vie di afflusso energetiche, considerando i molteplici interessi italiani nell'area sullo sviluppo di produzioni energetiche alternative, di collegamenti di sistemi di energia e anche di sistemi di trasporto di gas e petrolio che passano attraverso questa area.

Quindi aggiunge che tutto questo è direttamente collegato con un'altra Regione cioè quella del Danubio, vale a dire la regione che raccoglie tutte le nazioni dell'Unione Europea che vengono attraversate dal Danubio. Questo vuol dire che alcune regioni dell'iniziativa Adriatico-ionica sono anche coinvolte nella strategia della macroregione danubiana. Si è già convenuto con l'Ungheria, che avrà la Presidenza di turno nel primo semestre 2011, sull'obiettivo, nel senso che, nel Consiglio Europeo, si opererà insieme ai partners perché sia varata una strategia per il Danubio e, nello stesso momento, venga confermata l'impostazione della macroregione Adriatico-ionica. Si tratta quindi, sostanzialmente, di utilizzare meglio i fondi europei e soprattutto di indirizzarli sui grandi progetti infrastrutturali che interessano questa area. Vuole ricordare, in questo senso, le debolezze che oggi presenta l'Adriatico per quanto riguarda i sistemi portuali di Trieste, Monfalcone, Capodistria e Fiume per la parte nord, mentre vuole anche ricordare i porti di Venezia, Trieste, Ancona e Bari e quelli che si trovano dall'altra parte dell'Adriatico, con i necessari collegamenti che oramai debbono essere realizzati fra le due sponde del mare.

In questo senso crede che tutte le Regioni italiane abbiano molto da dire al Governo sulla scelta dei progetti da inserire all'interno della strategia e da presentare insieme agli altri stati alla Commissione. Il Governo vuole assumere il ruolo di regia di questa operazione, ritenendo che le Regioni debbano essere le protagoniste, soprattutto quelle che vantano una lunga esperienza di cooperazione transfrontaliera, che conoscono le potenzialità, i punti di forza e le criticità dei rispettivi territori.

Vuole poi ricordare, a questo proposito, l'invito rivolto il 17 settembre scorso nell'ambito di una Conferenza dei Presidenti di Regione che si è tenuta a Bari; gli inviti sono stati successivamente estesi ed hanno partecipato anche le regioni Basilicata, Calabria e Sicilia per la parte orientale; oggi il Governo si rivolge a tutte le Regioni, anche a quelle del Nord, che spesso sono in grado di operare più efficacemente nella realizzazione di progetti di grande interesse per i cittadini, assicurando coerenza con le politiche di sviluppo nazionale.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

sono in grado di operare più efficacemente nella realizzazione di progetti di grande interesse per i cittadini, assicurando coerenza con le politiche di sviluppo nazionale.

Oltretutto, le Regioni hanno realizzato una forte proiezione esterna e molte di esse sono impegnate nei programmi IPA per l'Adriatico, esperienze più utili sulle quali costruire una opportuna strategia. Evidenzia che esistono anche dei nodi critici, per cui occorrerà raccordare le Amministrazioni centrali e Regioni in questa fase di definizione; ma questo è il compito di cui un'istituzione come questa deve farsi carico e crede che essa ci offrirà la possibilità di operare al meglio.

Sottolinea come con i Presidenti e con i rappresentanti delle Regioni Adriatico-ioniche, il Governo ha già avviato il confronto ed ottenuto un assenso sostanziale affinché detto percorso possa essere avviato; ma si deve anche ricordare che una strategia di macro regioni non è un mezzo automatico o meccanico per risolvere alcuni problemi delle regioni, ma vanno inventate, vanno progettate e vanno coordinate in maniera opportuna tutte le iniziative attualmente in corso.

Crede che l'operazione di cui ha parlato possa avere inizio nel prossimo mese di gennaio; aggiungendo soltanto che il primo obiettivo resta quello previsto per il giugno 2011, per la presidenza ungherese, perché se si riuscirà a superare l'ostacolo del Consiglio europeo ed averne la sua ratifica, non crede che la strada sarà del tutto agevole, ma, quantomeno, sarà possibile arrivare all'obiettivo del 2014 abbastanza velocemente.

L'Assessore **GIANNINI** dichiara di apprezzare la comunicazione che è stata resa dal Sottosegretario Mantica con riferimento al progetto di macroregione. Ritiene che questo sia importante perché consente alle Regioni adriatiche di realizzare rapporti costruttivi soprattutto con riferimento a quei fondi capaci di risolvere le questioni che attengono alla comunicazione, al partenariato economico in modo coordinato e non conflittuale, soprattutto se si considera la situazione economica generale di grande difficoltà. Quindi, fa presente che la Regione Marche è assolutamente disponibili a lavorare su questo progetto in collaborazione con tutte le altre Regioni e con tutti gli altri enti ed organizzazioni (a partire dall'Euroregione adriatica), che su questo tema hanno manifestato il loro impegno.

Il **Presidente IORIO** manifesta l'apprezzamento e la condivisione rispetto a questa iniziativa, sottolineando il ruolo che il sistema delle Regioni ha avuto in questo lungo periodo di discussione. C'è stata infatti la costituzione dell'Euroregione, con organismi complessi, ma rappresentativi di una realtà che è definita all'interno del perimetro già descritto dal rappresentante del Governo per quanto riguarda questa iniziativa.

Esprime dunque la soddisfazione per la relazione del Sottosegretario Mantica, sperando di raggiungere quanto prima l'obiettivo anche perché crede che sia nell'interesse del Paese nel momento in cui sia il Danubio, sia il Mare del Nord sono molto più avanzati rispetto all'organizzazione della Macroregione adriatico-ionica, Ritiene in conclusione che l'Italia debba cogliere questa occasione per poter realizzare obiettivi realmente importanti.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 3 bis** dell'o.d.g., che reca "Esame della proposta delle Regioni concernente criteri e modalità di riparto delle riduzioni delle risorse statali spettanti alle Regioni a Statuto ordinario per gli anni 2011 e 2012 di cui all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, conferma la proposta di riparto già trasmessa con lettera dell'11 novembre 2010.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, conferma la proposta di riparto già trasmessa con lettera dell'11 novembre 2010.

Il **Ministro FITTO** dichiara di voler ricostruire l'iter dell'argomento in esame, precisando che, con una nota del 21 ottobre scorso, la Segreteria della Conferenza aveva richiesto al Ministero dell'economia il documento recante i criteri di riparto; l'iscrizione all'ordine del giorno del punto era prevista per il 28 ottobre, ma in seguito - con una nota dell'11 novembre della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome - è stato trasmesso il documento contenente la proposta. Tale documento conteneva la ripartizione delle riduzioni previste per gli anni 2011 e 2012 sulla base dell'articolo 14 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 ed una proposta di riformulazione del comma 6 dell'articolo 1 del disegno di legge di stabilità 2011. Detto documento è stato trasmesso il 12 novembre 2010 al Ministero dell'economia, per cui al momento il termine per la deliberazione della Conferenza (questa comunicazione viene fatta per il verbale) è scaduto il 28 ottobre 2010, mentre il termine per l'adozione del successivo DPCM con le riduzioni delle risorse effettuate in modo proporzionale, previsto dallo stesso articolo 14, non è ancora scaduto poiché esso è fissato per il 27 novembre; quindi, se il Governo concorda con la proposta regionale (in modo particolare il Ministero dell'economia), la Conferenza prende atto di essa e di conseguenza verrà adottato il relativo DPCM entro il 27 novembre. Pertanto, a questo punto, chiede il parere al Ministero dell'economia che gli sembra essere favorevole.

Il **Sottosegretario VIALE** dichiara di essere favorevole.

Il **Presidente ERRANI** precisa che era stato concordato insieme di andare oltre il termine previsto dalla normativa, sottolineando, peraltro, la medesima normativa ha stabilito che il riparto delle riduzioni è effettuato dalle Regioni che dovevano trovare al loro interno una proposta condivisa.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **PRENDE ATTO** nei termini di cui in premessa, della proposta delle Regioni concernente la ripartizione delle riduzioni delle risorse statali spettanti alle Regioni a Statuto ordinario per gli anni 2011 e 2012 di cui all'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4** dell'o.d.g., che reca "Parere sulla nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole, con le osservazioni riportate nel documento, che consegna. (All. 4a)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 sulla Nota di variazione ed assestamento relativa alla programmazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile per l'anno 2010, trasmessa, con nota n. 30294/III.1 del 28 ottobre 2010, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con le osservazioni contenute nel documento che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5** dell'o.d.g., che reca "Acquisizione della designazione di un esperto regionale ai fini della partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro e dei comitati del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, a norma dell'articolo 3, comma 2, dell'accordo generale di cooperazione tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome alla formazione degli atti comunitari. (Atto n. 2537/CSR del 16 marzo 2006)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole all'acquisizione della designazione del Dott. Daniel Schatzer, che consentirà di dare attuazione, in via sperimentale, alle disposizioni dell'articolo 5 della legge n. 131 del 2003 ed all'accordo generale di cooperazione del 16 marzo 2006.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'accordo n. 2537 del 16 marzo 2006, del Dott. Daniel Schatzer, direttore dell'ufficio meccanizzazione agricola della Provincia autonoma di Bolzano, per la partecipazione al "Gruppo di lavoro ad hoc" del Consiglio dell'Unione europea in materia di "Organismi geneticamente modificati".
(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6** dell'o.d.g., che reca "Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sull'accesso ai farmaci innovativi. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo nella versione trasmessa dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni il 15 novembre 2010.

Il **Sottosegretario VIALE** vuole fare un'osservazione di natura tecnica, dicendo che il parere è favorevole subordinato all'inserimento nelle premesse della seguente frase: "considerato che l'attuazione del presente accordo attiene esclusivamente ad aspetti procedurali e pertanto non comporta effetti peggiorativi sugli equilibri di bilancio regionale".

Il **Presidente ERRANI** vuole conoscere le ragioni per le quali il Ministero dell'economia ha fatto questa osservazione, domandando se è perché il Ministero dell'economia è consapevole che i farmaci innovativi hanno un incremento del 1000-1500 per cento rispetto ai vecchi farmaci.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** vuole conoscere le ragioni per le quali il Ministero dell'economia ha fatto questa osservazione, domandando se è perché il Ministero dell'economia è consapevole che i farmaci innovativi hanno un incremento del 1000-1500 per cento rispetto ai vecchi farmaci.

Poi aggiunge di accettare questa precisazione nella misura in cui il Ministero dell'economia riconosca che il risparmio sui farmaci territoriali deve essere a riscontro dell'incremento dei farmaci innovativi.

Il **Ministro FAZIO** si dice d'accordo.

Il **Presidente ERRANI** vuole mettere a verbale la sua formulazione.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

Premesso che:

- al Ministero della salute è stato segnalato, anche per il tramite di interrogazioni parlamentari, che in taluni ambiti regionali i farmaci innovativi sono messi a disposizione degli assistiti con un certo ritardo rispetto alle determinazioni dell'AIFA che autorizzano l'immissione in commercio di tali medicinali e li inseriscono fra i farmaci erogabili dal Servizio sanitario nazionale;

- la questione non riguarda i medicinali ai quali gli assistiti hanno accesso mediante la rete delle farmacie aperte al pubblico, ma farmaci che, in considerazione della delicatezza del loro impiego, sono classificati, al momento della loro registrazione, come di uso ospedaliero;

- una certa variabilità circa l'effettiva messa a disposizione degli assistiti del S.s.n di un medicinale di nuova immissione in commercio può non creare significativi problemi di salute pubblica quando il farmaco, per composizione e indicazioni terapeutiche, costituisce soltanto un'ulteriore alternativa per soddisfare esigenze sanitarie già idoneamente coperte da altri medicinali, mentre può incidere negativamente sull'uniformità dei livelli essenziali di assistenza quando si tratti di medicinale che abbia una "innovatività" riconosciuta o potenziale, secondo i criteri adottati dall'AIFA in sede di concessione dell'autorizzazione;

- si ritiene, pertanto, necessario individuare procedure condivise per l'aggiornamento dei prontuari terapeutici ospedalieri regionali e per le modalità di entrata in vigore delle determinazioni regionali sulla messa a disposizione degli assistiti di farmaci innovativi di nuova immissione in commercio;

- l'attuazione del presente Accordo attiene esclusivamente ad aspetti procedurali e pertanto non comporta effetti peggiorativi sugli equilibri di bilancio regionale;

SI CONVIENE CHE





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Art. 1

- 1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano che da parte degli ospedali siano immediatamente resi disponibili agli assistiti, anche senza il formale inserimento dei prodotti nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali, i medicinali che, a giudizio della Commissione tecnico-scientifica dell'AIFA, possiedono il requisito della innovatività terapeutica "importante", ovvero innovatività terapeutica "potenziale", individuata secondo i criteri predefiniti dalla medesima commissione. I farmaci di cui al presente comma, sono inseriti in un elenco aggiornato periodicamente dall'AIFA. In fase di prima applicazione si fa riferimento all'elenco allegato A, parte integrante del presente accordo.**
- 2. Qualora successivamente l'AIFA autorizzi un farmaco che possa costituire alternativa terapeutica rispetto a quella contenuta nell'elenco di cui al comma precedente, la stessa Agenzia provvederà ad inserirlo in una sezione apposita dell'elenco medesimo. In questo caso, le Regioni sono tenute a garantire la disponibilità di almeno uno tra i farmaci terapeuticamente alternativi contenuti nell'elenco o nella sezione aggiuntiva.**
- 3. Fermo restando il disposto del comma 1, le procedure amministrative per l'inserimento nei prontuari terapeutici ospedalieri regionali dei farmaci aventi i richiamati requisiti di innovatività devono essere concluse entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento dell'Agenzia italiana del farmaco.**

Art. 2

- 1. La Regione o la Provincia autonoma che, sulla base di approfondite valutazioni tecniche, ritenga che un medicinale innovativo di cui al comma 1 dell'articolo 1, non abbia i requisiti per essere erogato agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale alle condizioni stabilite dall'Agenzia italiana del farmaco, comunica le proprie valutazioni alla stessa Agenzia e, per conoscenza, al Ministero della salute (Direzioni generali dei farmaci e dispositivi medici e dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema).**
- 2. Dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, l'Agenzia italiana del farmaco pone la questione all'attenzione della successiva riunione della CTS. In apposita riunione, con i rappresentanti della Regione o Provincia autonoma che ha inviato la comunicazione e i rappresentanti delle altre Regioni e Province autonome e con la partecipazione dei rappresentanti dei competenti uffici ministeriali, l'AIFA verifica le controdeduzioni proposte dalle Regioni circa le condizioni di erogabilità del farmaco.**
- 3. Successivamente, l'Agenzia italiana del farmaco adotta determinazione di eventuale revisione delle proprie decisioni tenuto conto dei risultati delle consultazioni con le Regioni. Tale determinazione si applica su tutto il territorio nazionale.**

Art. 3

- 1. Per i medicinali diversi da quelli di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 1, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano uniformano i propri comportamenti a quanto previsto dal presente articolo.**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad un aggiornamento almeno semestrale del Prontuario Terapeutico Ospedaliero o di ogni altra analoga determinazione regionale, trasmettendone copia all'AIFA.
3. Viene istituito un "Tavolo permanente di monitoraggio dei prontuari terapeutici ospedalieri regionali", presso l'Agenzia italiana del farmaco, al quale partecipano, oltre ai rappresentanti dell'Agenzia, rappresentanti di tutte le Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle competenti Direzioni generali del Ministero della salute, al fine di provvedere a fornire periodiche indicazioni e linee guida per l'omogeneizzazione e l'aggiornamento dei Prontuari Terapeutici Ospedalieri Regionali.
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7** dell'o.d.g., che reca "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano concernente l'attività libero-professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio sanitario nazionale."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo nella stesura trasmessa dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni il 16 novembre 2010.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini :

Considerato che:

- al fine di dare compiuta attuazione alla disciplina dell'attività libero-professionale intramuraria è opportuno realizzare un adeguato coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

SI CONVIENE CHE

Art. 1

1. La modalità di esercizio dell'attività libero – professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari, di cui ai successivi articoli, è disciplinata dalle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Art. 2

1. Nell'ambito delle competenze di cui all'articolo 1, i piani di attività della programmazione regionale e aziendale, al fine di garantire nell'esercizio dell'attività libero – professionale dei dirigenti suddetti un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e attività libero – professionale, prevedono:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- a. la definizione annuale, in sede di contrattazione del budget o di specifica negoziazione con le strutture aziendali, dei volumi di attività istituzionale dovuti, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche effettivamente assegnate, anche con riferimento ai carichi di lavoro misurati;
- b. la determinazione con i singoli dirigenti e con le équipes dei volumi di attività libero professionale complessivamente erogabili, che, ai sensi delle leggi e contratti vigenti, non possono superare quelli istituzionali né prevedere un impegno orario superiore a quello contrattualmente dovuto;
- c. la definizione delle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 55, comma 2, del CCNL 8 giugno 2000 e successive integrazioni ai fini del progressivo conseguimento degli obiettivi di allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramoenia;
- d. la costituzione a livello aziendale di appositi organismi paritetici con le OOSS di cui all'art.1 di verifica, anche con l'intervento del Collegio di Direzione, e l'indicazione delle sanzioni da adottare in caso di violazione di quanto pattuito;
- e. l'esercizio delle attività libero-professionali all'esterno delle strutture aziendali, consentito limitatamente al periodo di proroga negli ambiti in cui non sia stato garantito l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria ai sensi della legge 120/07, senza che comporti oneri aggiuntivi per l'azienda sanitaria né per il professionista nei confronti dell'azienda stessa;
- f. l'affidamento a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, senza ulteriori oneri aggiuntivi, del servizio di prenotazione delle prestazioni libero-professionali, da eseguire con modalità distinte rispetto a quelle istituzionali, al fine di permettere il controllo dei volumi delle prestazioni medesime nonché del servizio di riscossione delle tariffe;
- g. la definizione delle tariffe per l'attività libero-professionale, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione collettiva integrativa, in modo che siano remunerative di tutti i costi sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari, ed evidenzino le voci relative ai compensi del libero professionista, dell'équipe, del personale di supporto, nonché i costi – pro quota – per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature;
- h. la definizione delle modalità per garantire, da parte dei dirigenti veterinari, l'effettuazione delle prestazioni libero – professionali con gli adattamenti necessari in relazione alle tipologie dei destinatari ed alle specifiche caratteristiche dell'attività;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- i. lo svolgimento della attività libero professionale al di fuori dell'orario di servizio con apposita rilevazione oraria distinta da quella istituzionale.
2. Allo scopo di favorire l'attuazione di quanto previsto dal comma 1, lett. a) del presente articolo si applicano i criteri individuati dall'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2010 - 2012.

Art. 3

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, anche avvalendosi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, effettuano il monitoraggio e controllo dell'attività libero professionale, in modo da garantire che il suo svolgimento non vada a detrimento dell'attività istituzionale. I risultati di tale attività sono trasmessi all'Osservatorio nazionale sull'attività libero – professionale.
2. Le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono le modalità di verifica dello svolgimento dell'attività libero – professionale, al fine di rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale ed all'attività libero – professionale, nonché dell'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implicino forme di concorrenza sleale definendo anche le eventuali relative misure sanzionatorie.
3. Nell'ambito dell'attività di verifica di cui al comma 2, le Regioni istituiscono appositi organismi paritetici con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, anche con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.

Art. 4

1. Il presente Accordo non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
(All.7)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8** dell'o.d.g., che reca "Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, per la disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d)."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole, con la richiesta di quella puntualizzazione concordata con il Ministero della salute, che recita "Le disposizioni del presente decreto sono da intendersi applicabili nelle singole regioni in coerenza e nell'ambito dei limiti degli accordi regionali correlati all'accordo collettivo nazionale di cui all'articolo 4, comma 9, e successive modifiche e delle disposizioni legislative regionali in materia", dicendo che questo vale anche per i punti successivi all'ordine del giorno, vale a dire per il punto 9 e per il punto 11 e consegna un documento. (All.8a)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, per la disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d), nel testo diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con lettera in data 12 novembre 2010 come modificato nei termini di cui in premessa.
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 9** dell'o.d.g., che reca "Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale."

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa e consegna un documento. (All.9a)

Il **Ministro FITTO** precisa che anche per questo punto vale quanto puntualizzato per il precedente punto 8.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di attività di prenotazione prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale nel testo diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con lettera in data 12 novembre 2010 come modificato nei termini di cui in premessa.
(All.9)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 10** dell'o.d.g., che reca "Intesa sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente: "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122". "





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa con la richiesta dell'impegno politico del Governo di attivare presso il Ministero della salute un tavolo misto Stato-Regioni finalizzato all'approfondimento degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010 ed alla definizione dei criteri per l'utilizzazione della somma accantonata pari a 70 milioni di euro, corrispondente all'ammontare delle risorse da destinare alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico legali disposti dalle amministrazioni pubbliche per i dipendenti assunti in servizio, assenti dal servizio per malattia.

Il **Ministro FAZIO** si dice d'accordo.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME INTESA** nei termini di cui in premessa, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122", come da Allegato 1, parte integrante del presente atto.
(All.10)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 11** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole e consegna due emendamenti già concordati col Ministero della Salute, precisando che per questo punto vale quanto puntualizzato per i precedenti punti 8 e 9 più un emendamento già concordato con il Ministero della salute e consegna un documento **(All.11a e 11b)**

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente l'erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali, nel testo diramato dalla Segreteria di questa Conferenza con lettera in data 12 novembre 2010 come modificato nei termini di cui in premessa.
(All.11)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 12** dell'o.d.g., che reca "Acquisizione delle designazioni di quindici componenti della Commissione nazionale per la ricerca sanitaria. "

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento contenente le nomine (**All.12a**)

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** dei seguenti componenti quali rappresentanti delle **Regioni e Province autonome in seno alla Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, riportati nel documento consegnato in seduta, Allegato sub A), parte integrante del presente atto:**

- **Dott.ssa Caterina Tridico – Regione Lombardia**
 - **Dott.ssa Gabriella Paoli – Regione Liguria**
 - **Prof. Karl Albert Kob – Provincia autonoma di Bolzano**
 - **Dott. Gianpietro Rupolo – Regione Veneto**
 - **Dott.ssa Giada Li Calzi – Regione Siciliana**
 - **Prof. Gianfranco Gensini – Regione Toscana**
 - **Dott.ssa Liliana Minelli – Regione Umbria**
 - **Prof. Antonio Famulari – Regione Abruzzo**
 - **Prof. Alessandro Liberati – Regione Emilia Romagna**
 - **Prof. Celestino Pio Lombardi – Regione Lazio**
 - **Prof. Giuseppe Dessi – Regione Sardegna**
 - **Prof. Giuseppe Lembo – Regione Molise**
 - **Prof. Marco Salvatore – Regione Campania**
 - **Prof. Antonio Benedetti – Regione Marche**
 - **Prof. Francesco Paolo Schena – Regione Puglia**
- (All.12)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 13** dell'o.d.g., che reca "Acquisizione delle designazioni di due componenti in seno alla Commissione per il rilascio delle licenze per la pubblicità sanitaria".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento contenente le nomine (**All.13a**)

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** dei seguenti componenti quali rappresentanti delle Regioni e Province autonome in seno alla Commissione per il rilascio delle licenze per la pubblicità sanitaria, riportati nel documento consegnato in seduta, Allegato sub A), parte integrante del presente atto:

- Dott.ssa Lucilla Palmieri – Regione Campania
 - Dott. Pietro Quinto – Regione Basilicata.
- (All.13)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 14** dell'o.d.g., che reca "Acquisizione delle designazioni di due componenti in seno alla Commissione tecnica nazionale per la protezione degli animali da allevamento e da macello".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, consegna un documento contenente le nomine **(All.14a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI** dei seguenti componenti quali rappresentanti delle Regioni e Province autonome in seno alla Commissione per il rilascio delle licenze per la pubblicità sanitaria, riportati nel documento consegnato in seduta, Allegato sub A), parte integrante del presente atto:

- Dott.ssa Gioia Maria Valtorta – Regione Lombardia
 - Dott. Roberto Macri – Regione Calabria.
- (All.14)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 15** dell'o.d.g., che reca "Approvazione dello schema di regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica prevista dall'articolo 3 dell'Intesa del 3 dicembre 2009 sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. atti n. 243/CSR)".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole come concordato in sede tecnica. In riferimento alla lettera del Ministro per i Rapporti con le Regioni, onorevole Raffaele Fitto, che ha indicato ai fini del perfezionamento della prevista intesa il nominativo della dottoressa Laura Pellegrini quale presidente della struttura tecnica, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni esprime all'unanimità avviso favorevole. **(All.15a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **APPROVA** ai sensi dell'articolo 3 dell'Intesa del 3 dicembre 2009 sul nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, il regolamento recante "Costituzione e funzionamento della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica", allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 15)

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sulla nomina della Dott.ssa Laura Pellegrini quale Presidente della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica.
(All. 16)

Il **Ministro FITTO** comunica che per i Ministeri le designazioni sono le seguenti: per il Ministero dell'economia delle finanze, Angela Adduce ed Angelo Lino Del Favero, titolari effettivi e Barbara Filippi e Lorenzo Quinzi, supplenti; per il Ministero della salute, professor Gualtiero Valter Ricciardi e Francesca Basilico effettivi, Maria Teresa Loretucci e Monica Giussani supplenti; per il Dipartimento degli affari regionali, Gilda Salatino e Lucio Capurzo effettivi, Euridio Di Virgilio e Patrizia Palmisani, supplenti.

Per la Conferenza Stato-Regioni nomina il Cons. Ermenegilda Siniscalchi come membro effettivo, come supplente Giuseppe Scribano.

Successivamente indica quelle delle Regioni: Antonello Turturiello, Marzia Cavazza e Mario Aulenta per la competenza economica; Carlo Matterazzo, Calabrò ed Ancona per la competenza sanitaria; supplenti Murgia, Lopresti e Carapezza; supplenti per la competenza economica, Di Loreto e Gallo.

Il **Ministro FITTO** ripropone all'esame il **punto 7** dell'o.d.g., per una precisazione del Sottosegretario Viale.

Il **Sottosegretario VIALE** chiede di tornare un momento sul punto 7, considerato che il parere sarebbe favorevole con due condizioni: dopo le parole "all'articolo 55" aggiungere le altre "comma 2" e dopo le parole "successive integrazioni" sopprimere le altre "anche con modalità di remunerazione diverse da quelle orarie", e considera questa una dizione troppo generica.

Il **Presidente ERRANI** dice che, a seguito di una verifica tecnica, è possibile accogliere queste due condizioni.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 16** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di decreto legislativo, predisposto su proposta del Ministro per le politiche europee e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante recepimento della direttiva 2008/101/CE concernente modifica della direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra".





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con gli emendamenti presentati in sede tecnica, che consegna. **(All.17a)**

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2008/101/CE concernente modifica della direttiva 2003/87/CE al fine di includere le attività di trasporto aereo nel sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas ad effetto serra, approvato dal Consiglio dei Ministri in esame preliminare nella seduta del 29 settembre 2010, a condizione che vengano accolte le proposte emendative riportate nel documento presentato in corso di seduta, di cui in premessa.
(All.17)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 17** dell'o.d.g., che reca " Accordo sul Piano di settore castanicolo".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole sul testo, così come definito in sede tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** sul Piano di settore castanicolo nella stesura del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui al protocollo n. 10252 del 16 novembre 2010, nei termini di cui in premessa.
(All.18)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 18** dell'o.d.g., che reca "Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali concernente il regime di pagamento unico".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni riguardanti il regime di pagamento unico".
(All. 19)





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 19** dell'o.d.g., che reca "Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo, della rivendicazione annuale delle produzioni".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole all'intesa sul testo, così come definito dal Comitato Agricoltura.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario vitivinicolo, della rivendicazione annuale delle produzioni, nella stesura ministeriale del 16 novembre 2010, nei termini di cui in premessa.**
(All.20)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 20** dell'o.d.g., che reca "Intesa sullo schema decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la procedura a livello nazionale per l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sul testo, così come definito in sede di istruttoria tecnica.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante la procedura a livello nazionale per l'esame delle domande di protezione delle DOP e IGP dei vini e di modifica dei disciplinari, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e del decreto legislativo n. 61/2010, nella stesura ministeriale del 16 novembre 2010, nei termini di cui in premessa.**
(All.21)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 21** dell'o.d.g., che reca "Intesa sul documento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi". Anno 2010.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sul testo, così come definito in sede di istruttoria tecnica.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sul documento del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi", nella stesura del 16 novembre 2010, di cui alla nota protocollo n. 10251 del Ministero proponente, nei termini di cui in premessa.
(All.22)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 22** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali contenente: "Disposizioni applicative del decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 149, concernente le modalità per l'ammissione al Registro Nazionale delle varietà da conservazione di specie agrarie".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo, così come definito in sede di istruttoria tecnica.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali contenente "Disposizioni applicative del decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 149, concernente le modalità per l'ammissione al Registro nazionale delle varietà di specie agrarie" nella stesura ministeriale del 16 novembre 2010, nei termini di cui in premessa.
(All.23)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 23** dell'o.d.g., che reca "Parere sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione delle nuove procedure e modalità per la fornitura dei dati assicurativi e la concessione degli incentivi pubblici sulla spesa premi".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo, così come definito in sede di Comitato per l'agricoltura.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione delle nuove procedure e modalità per la fornitura dei dati assicurativi e la concessione degli incentivi pubblici sulla spesa premi, nella stesura ministeriale del 16 novembre 2010, nei termini di cui in premessa.
(All.24)

Il **Ministro FITTO** dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle **ore 16,55**.

IL SEGRETARIO

Cons. Emenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE

On.le Raffaele Fitto



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI :

Punto 1	All. 1	Rep. n. 195/CSR del 18.11.2010
Punto 2	All. 2	Rep. n. 196/CSR del 18.11.2010
Punto 3bis	All. 3	Rep. n. 207/CSR del 18.11.2010
Punto 4	All. 4a All. 4	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 216/CSR del 18.11.2010
Punto 5	All. 5	Rep. n. 215/CSR del 18.11.2010
Punto 6	All. 6	Rep. n. 197/CSR del 18.11.2010
Punto 7	All. 7	Rep. n. 198/CSR del 18.11.2010
Punto 8	All. 8a Doc. Conferenza Regioni All. 8	Rep. n. 199/CSR del 18.11.2010
Punto 9	All. 9a All. 9	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 200/CSR del 18.11.2010
Punto 10	All. 10	Rep. n. 205/CSR del 18.11.2010
Punto 11	All. 11a All. 11b All. 11	Doc. Conferenza Regioni Doc. Ministero Salute Rep. n. 201/CSR del 18.11.2010
Punto 12	All. 12a All. 12	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 203/CSR del 18.11.2010
Punto 13	All. 13a All. 13	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 202/CSR del 18.11.2010
Punto 14	All. 14a All. 14	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 204/CSR del 18.11.2010
Punto 15	All. 15a All. 15	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 206/CSR del 18.11.2010





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto non all'o.d.g.	All. 16	Rep. n. 217/CSR del 18.11.2010
Punto 16	All. 17a All. 17	Doc. Conferenza Regioni Rep. n. 194/CSR del 18.11.2010
Punto 17	All. 18	Rep. n. 214/CSR del 18.11.2010
Punto 18	All. 19	Rep. n. 213/CSR del 18.11.2010
Punto 19	All. 20	Rep. n. 212/CSR del 18.11.2010
Punto 20	All. 21	Rep. n. 211/CSR del 18.11.2010
Punto 21	All. 22	Rep. n. 210/CSR del 18.11.2010
Punto 22	All. 23	Rep. n. 209/CSR del 18.11.2010
Punto 23	All. 24	Rep. n. 208/CSR del 18.11.2010

